



Centro di Pastorale della FAMIGLIA.

Proposta di realizzazione di percorsi di preparazione al Sacramento del Matrimonio

Obiettivo principale è quello di costruire strumenti da offrire alle zone pastorali e alle parrocchie per la realizzazione di un percorso di preparazione al Sacramento del matrimonio.

Non dobbiamo convertire nessuno, ma rivelare e rinnovare l'annuncio perché chiunque possa riprendere e continuare il cammino verso il Padre, leggendo nel suo stato di vita la via per la santificazione. Camminando insieme ad una comunità che è famiglia di famiglie.

Riteniamo che ci possano essere esigenze di temi diversi per le giovani coppie di fidanzati, i conviventi e i conviventi con figli.

Non è **preparazione al matrimonio pura e semplice** ma entrare cristianamente in relazione con fratelli e riconoscere e far riconoscere la presenza di Dio nei nostri giorni.

Un richiamo ai documenti: Amoris Laetitia e Direttorio CEI

AMORIS LAETITIA

- A volte abbiamo presentato un ideale teologico del matrimonio troppo astratto, quasi artificiosamente costruito, lontano dalla situazione concreta e dalle effettive possibilità delle famiglie così come sono.
- Questa idealizzazione eccessiva, soprattutto quando non abbiamo risvegliato la fiducia nella grazia, non ha fatto sì che il matrimonio sia più desiderabile e attraente, ma tutto il contrario». E invece «la grazia esiste, come anche il peccato».
- I fidanzati dovrebbero essere stimolati e aiutati a poter esprimere ciò che ognuno si aspetta da un eventuale matrimonio, il proprio modo di intendere quello che è l'amore e l'impegno, ciò che si desidera dall'altro, il tipo di vita in comune che si vorrebbe progettare.
- Queste conversazioni possono aiutare a vedere che in realtà i punti di contatto sono scarsi, e che la sola attrazione reciproca non sarà sufficiente a sostenere l'unione.
- Nulla è più volubile, precario e imprevedibile del desiderio, e non si deve mai incoraggiare una decisione di contrarre matrimonio se non si sono approfondite altre motivazioni che conferiscano a quel patto possibilità reali di stabilità.
- La pastorale prematrimoniale e la pastorale matrimoniale devono essere prima di tutto una pastorale del vincolo, dove si apportino elementi che aiutino sia a maturare l'amore sia a superare i momenti duri.
- Questi apporti non sono unicamente convinzioni dottrinali, e nemmeno possono ridursi alle preziose risorse spirituali che sempre offre la Chiesa, ma devono essere anche percorsi pratici, consigli ben incarnati, strategie prese dall'esperienza, orientamenti psicologici.
- Tutto ciò configura una pedagogia dell'amore che non può ignorare la sensibilità attuale dei giovani, per poterli mobilitare interiormente.

DIRETTORIO DI PASTORALE FAMILIARE

- La responsabilità delle parrocchie per quanto riguarda i corsi o gli itinerari di preparazione al matrimonio, essi rientrano nel progetto educativo di ogni Chiesa particolare ed assumano sempre più la caratteristica di itinerari educativi.
- A tale scopo ci si preoccupi perché possibilmente ogni comunità parrocchiale sia in grado di offrire questi itinerari di fede innanzitutto ai propri fidanzati.

- Si faccia in modo anche che simili itinerari vengano proposti nelle diverse divisioni territoriali di ogni diocesi durante tutto il corso dell'anno.
- Perché gli itinerari proposti possano essere appropriati alle diverse coppie di fidanzati, si provveda a promuovere molteplici e diversificati percorsi catechistici almeno in ambito zonale, vicariale o decanale, o in area pastorale.
- Partendo dalla realtà umana vissuta dai fidanzati e illuminandola e interpretandola con l'annuncio del Vangelo, dovranno permettere ai fidanzati di giungere a conoscere e a vivere il mistero cristiano del matrimonio.
- In tale ottica, vanno tenuti presenti e approfonditi: la verità e il significato del proprio essere persona e della propria sessualità; la riscoperta del Signore Gesù come senso della propria vita e della stessa esperienza di coppia; il valore e le caratteristiche dell'amore e, in particolare, dell'amore coniugale; il significato del matrimonio e il suo valore sociale e istituzionale, anche di fronte a tendenze, sempre più diffuse, a un suo "superamento" nelle convivenze di fatto; il bene della fedeltà e della definitività dell'impegno e dell'amore; il rapporto intrinseco del patto matrimoniale con la trasmissione della vita e la riscoperta del valore della procreazione; le responsabilità nei confronti della storia e della società che derivano dalla vita matrimoniale; la sacramentalità del matrimonio, che ne costituisce la novità cristiana; le dimensioni e le esigenze propriamente ecclesiali della vita matrimoniale e familiare
- Proprio perché itinerari educativi e di fede, gli incontri non si riducano a cicli di lezioni o di conferenze. Essi siano momenti di evangelizzazione e di catechesi, aprano alla preghiera e alla vita liturgica, orientino e spronino alla carità, sappiano anche coinvolgere e interessare i fidanzati così da aiutarli e stimolarli a fare una significativa esperienza di fede e di vita ecclesiale.
- Nello stesso tempo, i singoli incontri siano condotti contemplando diverse attività, quali: l'ascolto dei presenti, l'esposizione dei contenuti, il lavoro di gruppo, la preghiera, il dialogo in coppia e in gruppo. A tale riguardo risultano decisive sia la disponibilità delle coppie di sposi a "farsi carico" di una o due coppie di fidanzati lungo tutto il cammino di preparazione, sia la presenza di una équipe educativa che agisca in modo unitario e sia veramente capace di accompagnare e di animare.
- Quanto al numero degli incontri di preparazione e alla durata dell'intero itinerario, mentre suggeriamo che essi coprano un tempo abbastanza prolungato, ricordiamo che spetta al Vescovo diocesano precisare ulteriormente questi aspetti.

- In ogni caso sarebbe importante che, anche a tale riguardo, su tutto il territorio della Diocesi si segua una prassi unitaria.
- Se possibile, nell'approssimarsi della data delle nozze, venga proposto anche un momento più prolungato di preghiera o di “ritiro spirituale”, che aiuti i futuri sposi a riconoscere e a vivere il “mistero” del loro amore.
- Obbligatorietà a partecipazione ai corsi o itinerari di preparazione al matrimonio deve essere considerata come moralmente obbligatoria, senza, per altro, che la sua eventuale omissione costituisca un impedimento per la celebrazione delle nozze.
- Sarà, quindi, necessario non dispensare facilmente da tale partecipazione, ma presentarla come un dovere di coscienza di ciascun fidanzato.
- Nello stesso tempo occorrerà essere attenti a quanti per motivi oggettivi (come nel caso degli immigrati, dei pendolari, di chi ha turni di lavoro non programmabili secondo il calendario dei corsi e degli itinerari) non potessero partecipare, prevedendo per loro forme diverse di accompagnamento e di confronto.
- Nei riguardi di coloro che, invece, intendessero tralasciare questo cammino senza seri motivi oggettivi, è necessario un supplemento di attenzione e di dialogo per aiutarli a cogliere la superficialità e la immaturità del loro atteggiamento e della loro scelta.

LE METODOLOGIE E I PUNTI DI ATTENZIONE

- Percorso costituito da:

Schema di momento di preghiera iniziale.

Introduzione al tema attraverso un supporto cartaceo;

Scheda dei contenuti teologici e di dottrina della Chiesa realizzata da persone esperte tramite video registrazione.

Una testimonianza attraverso un video, facoltativa.

Scheda di riflessione da fare in coppia e in gruppo.

Scheda con brani della sacra scrittura per la meditazione durante il tempo che separa gli incontri.

- Elementi di attenzione:

Prevedere che ci possono essere giovani fidanzati, fidanzati conviventi e conviventi con figli, a questi ultimi è necessario dedicare un incontro. Non possiamo non tener conto anche della presenza di membri di altre confessioni o non credenti.

E' necessario quindi un colloquio iniziale e conoscitivo del parroco o delle famiglie che accompagnano il percorso.

Il percorso si deve svolgere, il più possibile, presso la parrocchia in cui gli sposi andranno ad abitare o abitano.

E' necessaria la presenza del parroco almeno in alcuni incontri e che affianchi al percorso un cammino di direzione spirituale e di dialogo con gli sposi.

Il tema dell'incontro con i fidanzati rappresenta non solo un tema legato alla preparazione al sacramento ma un vero e propria occasione di ripresa di un dialogo nella fede e nella vita della comunità.

E' opportuno prevedere momenti di preghiera e riflessione sulla Parola di Dio.

E' opportuno prevedere momenti di condivisione e animazione con le coppie: uscite insieme, gite, merenda, una cena, pizzata...

E' necessario poi prevedere incontri successivi in parrocchia per coinvolgere le nuove famiglie insieme alle altre.

LA GUIDA DEL PERCORSO

Spetta al parroco o ai parroci, se si tratta di percorsi di vicariato, costituire un gruppo di famiglie, giovani e meno che si prendano a cuore la realizzazione e la cura del percorso.

Il centro di Pastorale della famiglia si rende disponibile per aiutare e supportare la preparazione.

Il parroco o i parroci intervengono concordando con i responsabili del percorso le modalità e i contenuti.

Spetta alla equipe che segue, costruisce e realizza il percorso “personalizzare” il percorso in funzione delle caratteristiche dei partecipanti, del numero, e delle loro storie personali e di fede. Ci possono essere occasioni nei quali è utile dividere il gruppo in funzione della tematica affrontata.

I CONTENUTI

- Sposarsi scelta d'amore consapevole:

Cosa significa volersi bene – innamoramento e amore – perché ci sposiamo.

- Sposarsi in chiesa una scelta di fede:

Cosa c'entrano Dio e la Chiesa nel progetto – perché chiediamo il sacramento.

- Il disegno d'amore di Dio per l'uomo e la donna:

Costruzione di un rapporto paritario – accettazione incondizionata dell'altro.

- Gesù rivela il volto del Padre e il suo disegno d'amore:

Dio nessuno lo ha mai visto: proprio il figlio unigenito, che è nel seno del Padre, Lui ce lo ha rivelato (Gv. 1)

- Gesù vivo nel sacramento de matrimonio:

Sacramento e missione degli sposi.

- Santificarsi nella Fedeltà:

Il per sempre, essere fedeli nelle tenebre a ciò che si è visto nella luce le crisi occasioni di crescita.

- Lasciare padre e madre:

Per divenire una sola carne.

- Formando una sola carne:

Significato della sessualità, corpo, l'eros, i sentimenti emozioni.

- Una famiglia aperta alla vita:

Fecondità e responsabilità.

- Famiglia prima cellula pulsante della Chiesa e della società:

Testimoni di gioia e di speranza.

- Celebrando insieme nella gioia:

Io accolgo te, rito e sacramento permanente.

- Genitorialità:

Atteggiamento, avere figli o essere genitori, radice nei valori della generosità, della responsabilità e dell'impegno.

- I cardini dell'educazione e dell'evoluzione:

Riscoperta del compito educativo, con particolare riferimento e attenzione alle coppie che hanno dei figli.

Confronto Sinottico dei temi proposti con i temi proposti dalla diocesi di Milano

Diocesi di Arezzo

- Sposarsi scelta d'amore consapevole:
Cosa significa volersi bene – innamoramento e amore – perché ci sposiamo.
- Sposarsi in chiesa una scelta di fede: Cosa c'entrano Dio e la Chiesa nel progetto – perché chiediamo il sacramento.
- Il disegno d'amore di Dio per l'uomo e la donna: Costruzione di un rapporto paritario – accettazione incondizionata dell'altro.
- Gesù rivela il volto del Padre e il suo disegno d'amore: Dio nessuno lo ha mai visto: proprio il figlio unigenito, che è nel seno del Padre, Lui ce lo ha rivelato (Gv. 1)
- Gesù vivo nel sacramento de matrimonio: Sacramento e missione degli sposi.
- Santificarsi nella Fedeltà: Il per sempre, essere fedeli nelle tenebre a ciò che si è visto nella luce le crisi occasioni di crescita.
- Lasciare padre e madre: Per divenire una sola carne.
- Formando una sola carne: Significato della sessualità, corpo, l'eros, i sentimenti emozioni.
- Una famiglia aperta alla vita: Fecondità e responsabilità.
- Famiglia prima cellula pulsante della Chiesa e della società: Testimoni di gioia e di speranza.
- Celebrando insieme nella gioia: lo accolgo te, rito e sacramento permanente.
- Genitorialità: Atteggiamento, avere figli o essere genitori, radice nei valori della generosità, della responsabilità e dell'impegno.
- I cardini dell'educazione e dell'evoluzione: Riscoperta del compito educativo, con particolare riferimento e attenzione alle coppie che hanno dei figli.

Diocesi di Milano

1. Il desiderio (dall'innamoramento all'amore)
2. Il corpo, l'eros, i sentimenti (unità corpo e spirito – differenze uomo donna – amore disinteressato e oblativo)
3. Dalla famiglia di origine, una nuova storia
Libertà condivisa – (progetto comune di coppi – distacco per il nuovo)
4. Identità e alterità (costruzione di un rapporto paritario – accettazione dell'altro – l'alterità chiama fuori da noi es, Abramo)
5. Un amore di coppia reciproco e paritario (famiglia comunità profonda di vita e di amore – dal riconoscimento della pari dignità all'instaurarsi di un rapporto pienamente reciproco, fino al dono totale di se)
6. Fedeltà (essere fedeli nelle tenebre a ciò che si è visto nella luce – amore capace di rigenerarsi nelle varie stagioni della vita)
7. Coppia come immagine di Dio (partecipare alla vita stessa di Dio – dono di grazia per al chiesa –
8. Ministerialità a due – destino della famiglia:
9. fare la famiglia dei figli di Dio
10. Matrimonio sacramento permanente